

Associazione Aggiungi un Posto a Tavola

Notiziario Settembre 2009

35ª Lettera Trimestrale

Situazione Progetti in corso

Vi aggiorniamo sulla situazione dei progetti attualmente in corso pervenute dai nostri missionari.

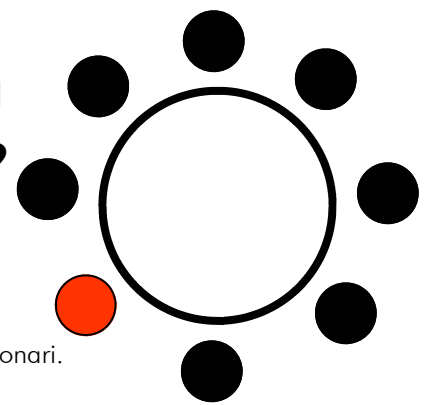
• Montevideo (Uruguay) - "Merendero per bambini di strada"

Montevideo, 22 agosto 2009



Ciao Giovanni,
qui tutto procede bene, e giusto domenica scorsa era il "Dia del niño", con alcuni giovani del liceo che accompagniamo pastoralmente, e alcuni giovani universitari che frequentano la nostra comunità del centro della città, abbiamo animato il pomeriggio del sabato. Un giorno molto particolare, perché il comune aveva annunciato una grande festa, e il giorno anteriore l'ha annullata per allarme meteorologico, però si sono sbagliati perché la tormenta è arrivata la notte seguente, mentre il pomeriggio è stato con sole e calore molto raro per essere in pieno inverno! Questo ha favorito la partecipazione di molti bambini e ragazzi, come puoi vedere dalle foto. È stata una bella festa, abbiamo potuto comprare caramelle, biscotti, bibite, per un centinaio di bambini, grazie anche alle donazioni che ci mandate. Da quando ti ho mandato le ultime notizie, abbiamo avuto un problema di infiltrazione di acqua, e abbiamo dovuto rivestire il tetto (che è di lamiera), ci è costato poco più di 200 Euro (duecento), il lavoro lo ha fatto un disoccupato, per problemi con la giustizia, del quartiere, è una forma di aiuto reciproco che pensiamo importante. Ti mando le foto della festa, e un grazie grande da parte di tutti quelli che possono usufruire della vostra generosità, le nostre "nonne" vi ricordano sempre nelle loro preghiere.

Grazie ancora Marco



Situazione Progetti in corso

• **Abobo (Etiopia)** (email del 20 settembre 2009) "Cure Sanitarie per Donne e Bambini Sieropositivi"

Vi riportiamo il testo dell'email che ci ha inviato Suor Teresa da ABOBO, dove l'associazione ha attivato il nuovo progetto per finanziare le cure sanitarie per Donne e Bambini Sieropositivi. Dal testo di questo messaggio capiamo molto bene la realtà africana, e la realtà dell'Etiopia in cui i missionari e i volontari si trovano a prestare il loro servizio.

Cari amici dell' "Associazione Aggiungi un posto a tavola" e' passato cosi' tanto tempo dall'ultima volta che ho mandato notizie...che non so bene come riprendere il filo.

Innanzitutto desidero dirvi che qui settimana scorsa abbiamo celebrato il primo dell'anno. Infatti secondo il calendario nostro e' iniziato il 2002!!! Nel nostro piccolo lo abbiamo festeggiato in Parrocchia con una Messa di ringraziamento e di inizio nel nome di Dio, Lui, principio e fine di ogni cosa. E poi con dei divertenti giochi per piccoli e grandi, tra cui il palo della cuccagna e una danza culturale per le vecchiette anuwak , un momento speciale di gioia per tutti.

Ma c'e'davvero da chiedere a Dio che benedica in modo molto speciale questo anno, che non sembra invece promettere molto bene, soprattutto agli agricoltori (e l'agricoltura e' l'80% della economia in Etiopia) . E questo perche' questi mesi, che corrispondono alla stagione delle piogge, sono stati invece scarsissimi di pioggia. Alcune regioni hanno sofferto piu' delle altre, e tra queste anche la nostra regione del Gambella.. I contadini hanno infatti dovuto togliere tutto il mais che avevano piantato perche' e' seccato per il sole eccessivo, e hanno rapidamente seminato il miglio, sperando che la pioggia fosse solo in ritardo....ma di acqua ne abbiamo vista proprio pochissima...e' la prima volta da quando siamo qui ad Abobo che vediamo una siccita' simile.

Significa che il prossimo anno la gente non avra' cibo, e la situazione si prevede davvero dura.

Ma anche l'anno appena terminato non era stato facile. Gia' negli ultimi 4-5 mesi nei villaggi attorno a noi parecchia gente era rimasta letteralmente senza cibo. Noi stessi abbiamo dovuto organizzare per ben 4 volte una distribuzione generale di cibo (non a tutti, ma ai piu' bisognosi, identificati grazie a uno studio dettagliato della situazione casa per casa, fatta da un gruppo di lavoratori del centro di salute, preparati da noi).

Se a questo si aggiunge che l'inflazione continua, il costo della vita si fa sempre piu' caro, anche per i beni primari, mentre diventano proibitivi i costi di tutti i prodotti importati....oltretutto alcune cose del mercato per esempio elettronico, automobilistico, tecnico in genere, non vengono nemmeno piu' importate perche' lo stato non ha valuta estera e non puo' acquistare piu'niente... L'elettricit' e' cosi' scarsa che non solo ad Abobo (dove siamo abituati a non averla, se non una volta al mese) ma in tutto il Paese, compresa la capitale Addis Abeba, la luce c'e' solo un giorno su tre o su due(dove va bene) . E questo ha obbligato tutte le piccole imprese e le piccole botteghe con pochi operai, a chiudere, perche' l'alternativa sono i generatori con il costo del gasolio sempre piu'alto....Il settore costruzioni anche si e' congelato per la assoluta mancanza di cemento....Insomma e' chiaro che l'economia a livello nazionale e' sempre piu' in crisi, e non si sa cosa succedera'.

Il prossimo anno ci saranno le elezioni, ma questo non significa necessariamente un miglioramento. Soprattutto per i poveri, per i quali non cambia mai niente, al di la' delle promesse che ogni volta vengono fatte dai responsabili di turno..

Qui ad Abobo,durante i mesi scorsi, abbiamo costruito altri due pozzi d'acqua: uno profondo oltre 100 metri, che funziona con una pompa elettrica, per il centro di salute; l'altro, a 60 metri, con una pompa a mano, in un villaggio qui vicino.

L'acqua e' un bene prezioso, e non e' scontato, soprattutto in Paesi come questo, dove ogni tanto ancora ci sono epidemie di gastroenteriti gravi; nelle settimane scorse ci sono stati parecchi casi di colera in capitale, proprio per la mancanza di un sistema adeguato di distribuzione e raccolta di acque... **L'educazione sanitaria diventa ancora l'arma prima e piu' semplice per arrivare alla mentalita' della gente, per insegnare a cambiare abitudini e migliorare la qualita' di vita. E' su questa che stiamo puntando.**

Il nuovo asilo, la cui costruzione e' rallentata tremendamente dalla mancanza di cemento..., e' ormai quasi finito. A ottobre cominceremo le iscrizioni e quest'anno ospiteremo due classi di 40 o 50 bambini...sono loro i depositari del futuro, quelli su cui lavorare per migliorare le condizioni , e sono loro il cuore e la ricchezza di questo posto ai confini del mondo.

Vogliamo davvero sperare in un nuovo anno che porti pace, vita, pioggia, sviluppo e futuro. Ed e' a Dio Padre che lo affidiamo, certi di metterci nelle sue mani buone .

E auguro anche a voi, in questa ripresa di attivita' autunnali, un nuovo vigore e un nuovo anno ricco di ogni bene per ciascuno di voi e le vostre famiglie.

Un saluto e un abbraccio
Tere



Nelle ultime riunioni del Direttivo sono stati devoluti i seguenti importi ai progetti:
ABOBO 800 Euro MONTEVIDEO 800 Euro

In Caritas Veritate: "L'UOMO AL CENTRO"

Dopo quarant'anni dalla *Populorum progressio* (PP) di Paolo VI, e a venti dalla *Sollicitudo rei socialis* (SRS) di Giovanni Paolo II, è stata pubblicata l'enciclica sociale di papa Benedetto XVI con il preciso intento di ricordare e rendere attuale l'insegnamento di Paolo VI°. In tutto il testo, infatti, ci sono continui richiami a quell'enciclica.

Il punto essenziale - secondo papa Ratzinger - è la concezione antropologica e la centralità dell'uomo posto come fine dell'intera organizzazione culturale, sociale e politica. Attorno a questa concezione si deve verificare, analizzare e valutare l'insieme dei fenomeni della globalizzazione, compresa la crisi finanziaria. Lo stesso titolo dell'enciclica *Caritas in veritate* invita a cogliere il nodo centrale del discorso in una corretta visione della verità dell'uomo.

In gioco, infatti, sono poste la verità dell'uomo e il suo intreccio con la dimensione relazionale la quale è realizzata nell'amore, che è pensato come la logica intrinseca dell'essere in relazione dell'uomo stesso e come riflesso e immagine della stessa vita di Dio. Nella *Populorum progressio* infatti il concetto fondamentale è quello di sviluppo di *ogni e tutto l'uomo*, indicando così il fondamento di ogni scelta di sviluppo nel principio della persona umana; non semplicemente teorizzata, ma nella sua concretezza e interezza e nella sua interazione nella famiglia umana. L'uomo, infatti, per sua intima natura, è un essere sociale e, senza i rapporti con gli altri, non può vivere né esplicare le sue doti. I due aspetti, della singola persona e della sua dimensione sociale, non sono

scindibili: la singola persona è un tutto in sé completo che vive in quanto in relazione con la comunità umana altrettanto in sé completa.

In riferimento alle tematiche che interessano l'Associazione "Aggiungi un posto a tavola", l'enciclica tratta la questione sociale a partire dalla sproporzione fra paesi ricchi e industrializzati e paesi poveri. Nello specifico si fa riferimento alla distanza fra individui "forti" e "deboli" all'interno degli stessi paesi, ma con nuove caratteristiche rispetto al passato, stante il fenomeno ormai inarrestabile delle migrazioni. Si tratta di un fenomeno ricco di prospettive, oltre che complesso in sé; un fenomeno da affrontare sempre con quella visione per cui ogni uomo è soggetto di diritti e di doveri (cf. n. 62).

Nel capitolo secondo dell'enciclica si occupa dello sviluppo e dei progressi effettivamente fatti o non fatti nella direzione della *Populorum Progressio*. Al n. 21 si afferma che Paolo VI «voleva indicare l'obiettivo di far uscire i popoli anzitutto dalla fame, dalla miseria, dalle malattie endemiche e dall'analfabetismo». Certamente, molti risultati sono stati raggiunti, ma la FAO lo scorso 19 giugno ha comunicato le sue nuove stime: la fame nel mondo raggiungerà un livello storico nel 2009 con 1,02 miliardi di persone in stato di sotto-nutrizione: «La pericolosa combinazione della recessione economica mondiale e dei persistenti alti prezzi dei beni alimentari in molti paesi ha portato circa 100 milioni di persone in più rispetto all'anno scorso oltre la soglia della denutrizione e della povertà

croniche», ha detto il direttore generale della FAO, Jacques Diouf. Quindi, la fame nel mondo quest'anno crescerà dell'11%: attualmente ci sono 100 milioni in più di persone sottonutrite, di cui 15 milioni nei paesi sviluppati. In tutto le persone che soffrono la fame nel mondo rappresentano il 40% della popolazione mondiale.

Per questo il papa mette in discussione il sistema economico che ha come esclusivo obiettivo il profitto. Al n. 21 l'enciclica così recita: «Il profitto è utile se, in quanto mezzo, è orientato ad un fine che gli fornisca un senso tanto sul come produrlo quanto sul come utilizzarlo. L'esclusivo obiettivo del profitto, se mal prodotto e senza il bene comune come fine ultimo, rischia di distruggere ricchezza e creare povertà».

L'attuale sistema invece ha come finalità una ricerca del profitto che distorce e, alla lunga, distrugge le relazioni rendendole disumane. Esso crea disordine sociale, emarginazione, riduzione della base dei mercati stessi; creando dei monopoli che distruggono la stessa regola base del mercato che è la libera concorrenza.

Notizie dai Progetti conclusi

- [Babonde \(Congo\) - Costruzione Granaio](#) (email del 10 maggio 2009)

Ciao Giovanni, ecco le ultime foto del magazzino orami completato, manca solo la porta ed una "targhetta" come ringraziamento e ricordo dell'associazione. La prossima stagione del raccolto sarà per il mese di dicembre quindi c'è ancora il tempo per una inaugurazione ufficiale. L'esecuzione dei lavori è stata un pò lunga ma nel frattempo abbiamo potuto formare qualche giovane muratore nella produzione dei mattoni cotti, fondazione, elevazione dei muri, pavimento ed il risultato mi sembra soddisfacente... spero che le foto possano rendere ragione. Per il resto tutto bene, salute e lavoro apostolico... sembra che prossimamente crescerà l'impegno nel settore "giustizia e pace - società civile" visti alcuni rigurgiti di autoritarismo e corruzione un pò a tutti i livelli.

L'estate è oramai verso la sua conclusione, ma quando avrai voglia di ricalcare il suolo congolese per distenderti un pò fai conto che l'accoglienza è assicurata.

Ciao, p. Renzo





VOLONTASSOCIATE
3° Festa dell' Associazionismo e del Volontariato

Volontà Associate 2009

Anche quest'anno I Giardini Margherita hanno ospitato la festa del Volontariato e dell'Associazionismo di Bologna e provincia.

Domenica 20 settembre infatti si è svolta Volontassociate alla sua TERZA edizione:

un'occasione ormai imperdibile per incontrare e conoscere il mondo del non-profit creato, per una cittadinanza curiosa e interessata, dalle associazioni del territorio in collaborazione con la Provincia di Bologna, VOLABO - Centro Servizi per il Volontariato e il Comune di Bologna.

Nei giardini di Bologna per eccellenza le numerosissime associazioni che hanno promosso l'evento hanno allestito per l'occasione un percorso di incontri, dialoghi, esibizioni, laboratori e giochi. Oltre ai tradizionali spazi informativi lungo i viali dei giardini le organizzazioni no-profit si sono presentate alla cittadinanza attraverso una serie di iniziative e attività ludiche per sensibilizzare i visitatori su temi sociali importanti come il volontariato, la solidarietà, l'eco-sostenibilità.

L'iniziativa nasce dal desiderio delle Organizzazioni No-profit di creare nuove opportunità per promuovere i propri valori e le proprie attività presso la cittadinanza. In particolare, Volontassociate è un'occasione per conoscere le realtà del No-profit bolognese e fare in modo che queste condividano le proprie esperienze per trovare insieme nuove forme di collaborazione e nuove soluzioni per il territorio.

Come l'anno passato anche la nostra Associazione era presente lungo i viali dei Giardini con un banchetto espositivo, quest'anno allestito con bellissimi cartelloni, sapientemente realizzati da Don Luca che illustravano tutti i microprogetti finanziati da Aggiungi un Posto a Tavola nel corso degli anni.

E' stata ancora una volta l'occasione per farci conoscere.



Svuotamento Salvadanaio

Come ogni trimestre, vi ricordiamo di controllare i vostri Salvadanai e di effettuare il versamento di quanto siete riusciti ad accantonare per i progetti dell'Associazione:

I progetti di ABOBO e MONTEVIDEO hanno bisogno del nostro contributo!

Alleghiamo come al solito il bollettino postale per il versamento che può essere effettuato anche tramite bonifico bancario.



AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA

Via Belvedere 12
40068 San Lazzaro di Savena (BO)

Paola Baietti	051477498
Alessandro Donati	3383634518
Gabriele Nuti	3481413316
Padre Giovanni Mengoli	051343754
Don Luca Brusamolino	0514151711

Sito web:
www.aggiungiunpostoatavola.org

email:
progetti@aggiungiunpostoatavola.org

Posteitaliane C/C BancoPosta
18404525

IT54Y0760102400000018404525

Castenaso
Banca di Credito Cooperativo di Castenaso (Bologna)

IT65W0847237070000000075514